

NOTIZIARIO PARROCCHIALE
S. MARIA ANNUNCIATA
in Chiesa Rossa - Milano
Gennaio 2005

NOI NON TEMIAMO SE TREMA LA TERRA (Ps 46,2)

*Come reagisce un cristiano di fronte ad un fatto talmente impressionante come il maremoto in Asia?
Può un cristiano maledire la natura? Oppure incolpare Dio? Oppure mettere in dubbio la bontà e la
provvidenza di Dio?*

Come reagisce la Chiesa, nel marasma provocato dal maremoto? Come e quanto aiutare?

Si scuotono le fondamenta della terra
A pezzi andrà la terra
In frantumi si ridurrà la terra
Crollando crollerà la terra...
Il Signore degli eserciti regna
Sul monte Sion e in Gerusalemme (Isaia 24,19-23)

Io li traevo con legami di bontà,
Con vincoli di amore;
Ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia;
Mi chinavo su di lui per
dargli da mangiare...
Il mio popolo è duro a convertirsi:
chiamato a guardare in alto
Nessuno sa sollevare lo sguardo (Osea 11,4-7)

Ci saranno terremoti, carestie, pestilenze...
Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato (Matteo 24,7 - 12)

Nessuna ombra è talmente impressionante da angosciare:
Nessun terrore della terra o del cielo è più forte del Padre
Nessun terremoto scuote la fiducia di Gesù
Che sulla croce si affida alle mani del Padre,
“Padre nelle tue mani metto la mia vita“.

Nessuna croce scandalizza il Signore Gesù
Così anche il portacroce non fatica invano
E non va perso neppure un istante della sua pazienza.
La sofferenza non evapora la vita
Ma la concentra..

Si può ancora vivere?
“chi ama la sua vita la perde”
Chi dona se stesso a Dio ed ai fratelli
È vivo per sempre

Saremo liberi
Quando avremo concepito
L'idea del tutto - che è la Realtà -

Tutto è ombra, lui è la Realtà.

Ci manca l'idea del tutto
Per questo non riusciamo a dare un nome accettabile
al disastro immane del maremoto
Possiamo solo fidarci che "tutto concorre al bene
Di chi ama Dio"

PERCHE' COSI' INEFFICACI?

Domanda: perché tante prediche anche appassionate risultano vane?
Sui discorsi dei preti ci sono tanti pareri e suggerimenti.
Nel '700 qualcuno dichiarò che gli unici a parlare pur non avendo nulla da dire, sono i preti.
E' comunque vero che non c'è un unanime apprezzamento per le prediche dei preti, che spesso vengono incolpati oltre ogni merito. La perdita della fede da parte di tanti viene addossata al personale ecclesiastico.
Ma c'è una tentazione più micidiale e sottile che gli illuministi stessi introducono nel campo della cultura: ed è la riduzione del cristianesimo a dottrina, a teoria. Il cristianesimo non è più una vita, ma una dottrina.
Kant è genialmente chiaro affermando che " Dio è un pensiero della mia mente". Ma se anche Gesù è un prodotto della mia mente, Gesù viene ridotto a qualche verità. Gesù diventa improvvisamente un filosofo. Gesù diventa un simbolo di umanità e di etica e niente più. E' questo il programma illuministico: riportare la religione "entro i limiti della pura ragione": ma questa è la morte di Dio e di Gesù.

Questa posizione dei liberi pensatori è financo comprensibile. Quando si privilegia assolutamente il cervello dell'uomo, si finisce per rendere tutto un prodotto o un materiale sotto sequestro. Funzionano allora le forche caudine. Ma che il guasto venga prodotto da pensatori "liberi" è ancora sopportabile.

E' invece insopportabile che la posizione del Vangelo venga minata dai cristiani stessi. E precisamente per una strana mania: quella di ridurre il cristianesimo a favoletta raccontabile nelle sere invernali al caminetto. So che questa immagine del nonno che racconta favole al caminetto non è di attualità. Sono spariti i nonni che raccontano, è sparito il caminetto... Ma resta l'aria fiacca e romanticamente decadente che il quadretto evoca. Al posto del nonno sta il prete buono e tranquillizzante: deve rasserenare, placare, confortare... appena accenna ad un gesto brusco, ci si scandalizza. Deve essere solo buono.

Con questo comportamento si arriva a dire magari le parole del vangelo, ma temperandole subito di paralleli termini confortanti.. Come si fa a tenere insieme le parole dure di Gesù sulla conversione con le lenocchie circa la misericordia e la tenerezza universale... nessuno riesce a capacitarsi. Il finale è una melensa figura del cristiano che si consola con il Vangelo. Che ne è del grande contrasto tra Gesù e il suo ambiente palestinese, sociale e culturale. Che ne è delle grandi invettive contro i farisei ed i sadducei? Che ne è dello scontro come popolo, che è sempre una bestia infida e ambigua, pronta a vendersi per un piatto di lenticchie... che ne è del possente giudizio: "Perirete tutti allo stesso modo?" (Lc 13,3-5)

L'ambiguità più sfacciata permette e noi di affermare a parole il Vangelo e la sua forza con l'immediata riserva che quanto dice il Vangelo va addolcito, reso digeribile, assuefatto al nostro ritmo...so che anche la natura diventa matrigna e scarica tanta acqua sulla terra da far svanire centomila persone in un baleno.

"Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". Parola del vangelo.

Si parla bene di Gesù, anche dentro la chiesa, ma è un Cristo sdolcinato e inconcludente. Buono per far nascere dubbi e sfiducia, visto che dovrebbe avere solo languore e vezzosità.

Basta rendersi conto di come si accettano tutti, credenti e non credenti, praticanti e lontani, adulti e ragazzi,... senza condizioni o criteri,abolendo la soglia del catecumenato, della appartenenza alla comunità cristiana, della professione pubblica della fede. Rinasce una immagine del prete (ed anche del fedele cristiano di conseguenza), che si può rappresentare con la figura del prete Pero:

Prete Pero è un buon cristiano,

Lieto, semplice, alla mano;

Vive e lascia vivere. (G.Giusti, il papato di Prete Pero,1)

DAI NOSTRI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto delle lettere da Padre Malvestio, da Suor Adelina, da Suor Angelamaria, da Padre Anthony Thota.

Suor Adelina scrive dall'Etiopia che avrà presto una nuova destinazione ed un nuovo servizio. La cura

delle suore anziane e malate. Verrà in Italia presto.

Suor Angelamaria ringrazia per la cordiale accoglienza nella nostra comunità e ringrazia dell'offerta che le abbiamo consegnato, e della nostra vicinanza come il segno del Bambino che volle rivestire, cioè "mettersi nei nostri panni" E per noi significa- stare vicino ai bambini orfani africani, curarsi dei bambini soldato, dei mutilatini di guerra, dei bambini di strada, dei malati di AIDS

"L'aiuto che diamo sembra sempre un palliativo. Si è inadeguati. Ma quanto diamo è donato col cuore e quindi non avrà mai il sapore della compensazione o della commiserazione. "Ciò che facciamo poi è in nome del Signore Gesù".

Padre Malvestio è sempre rettore del seminario ed è impegnato a formare buoni preti per l'Africa

NOTIZIE BREVI

*

Il 10 Gennaio incomincia il corso per i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano. Gli incontri si tengono di lunedì preferibilmente, anche negli altri giorni c'è l'invito a partecipare: Infatti il matrimonio cristiano non è una benedizione una tantum, ma è l'appartenenza alla vita della Chiesa, per vivere del Vangelo.

*

Il 15 Gennaio sabato: i preti della Chiesa Rossa sono a disposizione nei confessionali per le confessioni

*

Il 20 Gennaio: preghiera, incontro per imparare a pregare.

*

Il 6 Febbraio: celebrazione della cresima

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il **BATTESIMO**: Bagni Enrica, Dalessandro Aurora, De Mio Sofia, Conti Giulia Flores Celeste.

Ricordiamo i nostri **DEFUNTI**: Turri Fabio, Vitrani Rita, Carpanese Emilio, Fagnani Sante, De Paoli Elio, Fabiano Francesco, Baratto Teresa, Raffaglio Silvano

ORARI DI CELEBRAZIONE

MESSA prefestiva: ore 18.00

MESSE festive: ore 8;30 - ore 11.00 (messa parrocchiale) - ore 18.00

MESSE feriali: ore 8. 30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO ogni giorno 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio o289500817

Don Luca o284810497

Don Pierluigi o289502317

Suore Vincenziane o289500923

Ambulatorio San Vincenzo 028950058

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo www.smacr.com su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin e del labirinto, comunicazioni di vario genere, i recapiti telefonici e di posta elettronica.

RACCOLTA A FAVORE DELLA MISSIONE DI PADRE ANTHONY THOTA MISSIONARIO A MADRAS (India del sud), IN OCCASIONE DEL MAREMOTO del 26 dicembre 2004

Abbiamo ricevuto da PADRE ANTHONY THOTA dei messaggi carichi di lutto e di responsabilità a causa di una catastrofe immane.

Anche la missione di Padre Anthony ha avuto ingenti perdite in vite umane e in beni. Tutto sembra distrutto. Soprattutto è demolito il rapporto esistenziale e sociale.

In questi casi la Chiesa ha il compito di ricostruire l'uomo, la sua fiducia in Dio e nel prossimo, la sua responsabilità nei confronti dell'altro, la verità del "NON OMNIS MORIAR" (La mia destinazione non è la morte).

Ed è testimonianza di vita eterna dare sostegno ai brandelli di vita che un maremoto ha provocato.

Così scrive PADRE ANTHONY

“Don Giulio e amici della Chiesa Rossa,

Vi informo che proprio oggi 26 Dicembre è successo un MAREMOTO a Madras (Che con il nome nuovo si chiama Madras).

Più di 2000 i morti e di più le persone sparite e perdute in mare: più di 3500 persone.

Circa 50000 persone hanno perso tutto

Pregate per noi.

Ci troviamo in una grave tragedia.

Vostro amico

26 Dicembre 04

Padre Anthony

Messaggio di don Giulio

Caro Padre Anthony abbiamo deciso di fare una raccolta straordinaria di soldi per i giorni 1 e 2 Gennaio. Puoi confermare la via più veloce per inviarti il denaro?

Ti ricordo e vi ricordiamo con affetto.

Ti salutano tutti gli amici della Chiesa Rossa

27.12.2004

Don Giulio

Risposta di Padre Anthony

Don Giulio e amici

Grazie per il suo e-mail e per la generosità. Lei può mandare l'offerta attraverso la stessa banca e lo stesso sistema già usato.

Le persone morte qui da noi sono più di 8000.

Diversi milioni hanno perso la casa.

Pregate per rnoi.

Martedì 28 Dicembre 2004

Vostro amico Padre Anthony

***In Chiesa è collocata una cassetta che raccoglie le offerte a Padre Anthony.
Oppure ci si può rivolgere agli uffici parrocchiali***